

MODIGLIANI. Ritiriamo la richiesta di appello nominale.

PRESIDENTE. Allora pongo intanto a partito la proposta di sospensiva dell'onorevole Presutti.

Chi l'approva si alzi.

(Non è approvata).

A questo punto, a meno che non vi sia una precisa richiesta di rinvio degli atti alla Giunta, io debbo prendere atto della comunicazione della Giunta.

PRESUTTI. Rimettiamo appunto alla Presidenza una proposta di rinvio degli atti alla Giunta.

PRESIDENTE. Perviene, infatti, in questo momento alla Presidenza una proposta degli onorevoli Labriola, Matteotti e Presutti per il rinvio degli atti alla Giunta delle elezioni.

Se nessuno chiede di parlare, la porrò a partito.

GRONCHI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRONCHI. A nome dei colleghi di parte popolare dichiaro che ci asterremo dalla votazione sulla domanda di rinvio alla Giunta delle elezioni per una ragione che vorrei dire realistica.

La Giunta delle elezioni, compresi i nostri colleghi, rappresentanti di parte popolare, ha considerato questi casi di cui si propone oggi la convalida, sotto un punto di vista esclusivamente giuridico, secondo la competenza della Giunta stessa; cioè come casi nei quali i reclami presentati non si ritiene abbiano fondamento giuridicamente perfetto e prescindendo da ogni giudizio di merito. Ma siccome al di là e al di sopra del fondamento giuridico, rimane, specie in questa sede, una riserva politica dalla quale noi non intendiamo prescindere, noi non potremmo evidentemente votare contro il rinvio degli atti alla Giunta delle elezioni; e perciò riservandoci di sviluppare tali riserve in una sede più opportuna che non in questa di verifica di poteri, noi ci asteniamo oggi per conservare piena libertà di giudizio. (Commenti).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Matteotti. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. Noi abbiamo avuto da parte della Giunta delle elezioni la proposta di convalida di numerosi colleghi. Nessuno certamente, degli appartenenti a questa Assemblea, all'infuori credo dei componenti la Giunta delle elezioni, saprebbe ridire l'elenco dei nomi letti per la convalida;

nessuno, nè della Camera nè delle tribune della stampa (*Vive interruzioni alla destra e al centro*).

LUPI. È passato il tempo in cui si parlava per le tribune!

MATTEOTTI. Certo la pubblicità è per voi un'istituzione dello stupidissimo secolo XIX (*Vivi rumori — Interruzioni alla destra e al centro*).

Comunque, dicevo, in questo momento non esiste da parte dell'Assemblea una conoscenza esatta dell'oggetto sul quale si delibera. Soltanto per quei pochissimi nomi che abbiamo potuto afferrare alla lettura, possiamo immaginare che essi rappresentino una parte della maggioranza. Or contro la loro convalida noi presentiamo questa pure e semplice eccezione: cioè, che la lista di maggioranza governativa, la quale nominalmente ha ottenuto una votazione di quattro milioni e tanti voti... (*Interruzioni*).

*Voci al centro*. Ed anche più!

MATTEOTTI. ...cotesta lista non li ha ottenuti, di fatto e liberamente, ed è dubitabile quindi se essa abbia ottenuto quel tanto di percentuale che è necessaria (*Interruzioni — Proteste*) per conquistare, anche secondo la vostra legge, i due terzi dei posti che le sono stati attribuiti! Potrebbe darsi che i nomi letti dal Presidente sieno di quei capilista che resterebbero eletti anche se, invece del premio di maggioranza, si applicasse la proporzionale pura in ogni circoscrizione. Ma poichè nessuno ha udito i nomi, e non è stata premessa nessuna affermazione generica di tale specie, probabilmente tali tutti non sono, e quindi contestiamo in questo luogo e in tronco la validità della elezione della maggioranza. (*Rumori vivissimi*).

Vorrei pregare almeno i colleghi, sulla elezione dei quali oggi si giudica, di astenersi per lo meno dai rumori, se non dal voto. (*Vivi commenti — Proteste — Interruzioni alla destra e al centro*).

MARAVIGLIA. In contestazione non c'è nessuno, diversamente si asterrebbe!

MATTEOTTI. Noi contestiamo...

MARAVIGLIA. Allora contestate voi!

MATTEOTTI. Certo sarebbe maraviglia se contestasse lei!

L'elezione, secondo noi, è essenzialmente non valida, e aggiungiamo che non è valida in tutte le circoscrizioni.

In primo luogo abbiamo la dichiarazione fatta esplicitamente dal Governo, ripetuta da tutti gli organi della stampa ufficiale, ripetuta dagli oratori fascisti in tutti